ABBONAMENTI
Anno . . . . Cor. 20.-
Semestre . „ 10.-
Trimestre . „ 5.-
Ogni numero cent. 10

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8:
Avvisi comm. Cor. -.50
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. Cor. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . Cor. 4.-

Anno II — N. 52. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5 Telefono 1-68 Mercoledì, 8 Maggio 1918.

Bollettini
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(4 maggio). Al sudovest continua vivace l'azione guerresca.

(5 maggio). I combattimenti d'artiglieria alla fronte sudovest continuano. Al basso Piave furono sventate azioni di ricognizione degli italiani.

(6 maggio). Continua vivace l'azione delle artiglierie.

Bollettini
del Quartiere Generale germanico

(4 maggio). *Gruppi d'esercito principe ereditario Ruperto e Kronprinz.* — Alle fronti di battaglia la situazione è immutata. L'attività d'artiglieria fu vivace in molti settori, specialmente durante la notte. Nella regione del Kemmel e ai due lati dell'Avre questa mattina essa è inasprita a grande violenza. Fu respinto un attacco parziale inglese al sudovest di Arras.

Gruppo d'esercito Gallwitz. — Sotto Verdun si ravvivò l'attività dell'artiglieria.

Gruppo d'esercito duca Alberto. — Dopo inutili attacchi di ricognizione del nemico alla fronte della Lorena, l'azione guerresca nel mattino fu debole. Al bosco di Parroy e ad est di Blamont, il combattimento di fuoco, che era andato aumentando nel pomeriggio, si rilassò di nuovo al calar della notte.

Abbattemmo 25 aeroplani nemici e due palloni frenati. Il tenente Buckler riportò la sua 33.a vittoria; il tenente Pueter la sua 22.a.

(5 maggio). Dopo vigorosa preparazione di fuoco, divisioni francesi attaccarono invano le nostre posizioni al Kemmel e presso Bailleul. Esse furono respinte con gravi perdite, ed abbandonarono in mano nostra più di 300 prigionieri. Il nostro fuoco impedì che si sviluppasse l'attacco preparato da una divisione inglese ad occidente di Bailleul. Al sud di Hebuterne fallirono forti attacchi inglesi; alla fronte di battaglia alle due rive della Somme inasprì verso sera l'azione delle artiglierie, specialmente presso Villers-Bretonneux e sulla riva occidentale dell'Avre.

Dalle altre fronti nulla d'importanza.

* Dagli altri scacchieri della guerra nulla di nuovo.

(6 maggio). *Gruppo d'esercito principe ereditario Ruperto e Kronprinz.* — Nel territorio delle Fiandre conducemmo a buon termine vittoriose operazioni. Fallì un attacco parziale nemico al sud di Lokre. Sulle prime ore del mattino, temporaneo, violento combattimento d'artiglieria tra Ypern e Bailleul. Durante tutta la giornata il monte Kemmel fu tenuto sotto fuoco vigoroso.

Sulla riva settentrionale della Lys, al canale La Bassée ed in singoli settori del campo di battaglia ai due lati della Somme, rinfiammò l'attività delle artiglierie.

Scaramucce di ricognizione e punterelle nelle linee nemiche presso Hangard e a sudovest di Brimont ci portarono prigionieri.

Gruppo d'esercito duca Alberto. — In combattimenti d'avancampo svoltisi con americani al sud di Blamont e con francesi al Hartmansweilerkopf abbiamo fatto prigionieri.

* Dagli altri scacchieri della guerra, nulla di nuovo.

ORIENTE
Finlandia.

(4 maggio). La Finlandia meridionale è liberata dal nemico. Truppe tedesche, spalla a spalla con battaglioni finlandesi, attaccarono il nemico tra Lahti e Tavastehus, lo circondarono ed in cinque giorni di battaglia lo batterono annientandolo, nonostante la sua accanita resistenza ed i suoi disperati tentativi di rompere le nostre linee. Truppe finlandesi gli tagliarono la ritirata verso il nord.

Accerchiato da tutti i lati, dopo gravissime e sanguinose perdite, il nemico consegnò le armi. Abbiamo fatto 20.000 prigionieri e conquistato 50 cannoni, 200 mitragliatrici e migliaia di cavalli e carriaggi.

Comunicati italiani

(4 maggio). Punte di pattuglie nostre ed inglesi nella regione montana; in Vallarsa ed al sud ovest di Canove furono fatti alcuni prigionieri. Nel settore Tomba-Monfenera i nostri posti avanzati dispersero ed inseguirono nuclei di ricognizione nemici. Sul monte Spizzo, (a destra della Valle del Brenta) l'intervento efficace delle artiglierie soffocò in germe un tentativo d'attacco di reparti avversari. Raffiche sporadiche di artiglieria e di mitragliatrice in diversi settori della fronte. Vivace attività dei nostri aviatori, combattuti senza risultato dalle artiglierie nemiche, e attività delle nostre squadriglie da caccia. Sui baraccamenti nemici di Val d'Assa aviatori inglesi gettarono 60 bombe. Una nostra aereonave gettò circa una tonnellata di bombe sul campo d'aviazione di Campo Maggiore. I nostri aereoplani e quegli inglesi abbatterono o costrinsero a prender terra 12 velivoli nemici. Un altro apparecchio, colpito dalle nostre batterie antiaeree, precipitò incendiato presso Spresiano.

(5 maggio). Vivace ed intensivo fuoco molestatore nella Val d'Adige, nella Val dell'Astico e nel settore di Fossalta. La nostra artiglieria scompigliò portatori nemici nella regione dello Stelvio, tenne sotto efficace fuoco la stazione ferroviaria di Rovereto cannoneggiò treni nella stazione ferroviaria di Conegliano e provocò una violenta esplosione sulla riva sinistra del Piave, di contro a Nervesa. Vicendevole attività di pattuglie tra il Brenta ed il Piave. Movimentata nostra azione aviatoria. Squadriglie di Caproni e di aerei inglesi, accompagnate da numerosi aviatori da caccia, gettarono con buon successo nove tonnellate di bombe sugli impianti idro-elettrici di Cavedine, al nord di Mori. Durante questa impresa altri aerei bombardarono nuovamente il campo d'aviazione nemico di Campo Maggiore, al sud di Sedico. La notte passata nostre aeronavi volarono inattese su Primolano e Bolzano, e bombardarono efficacemente le due stazioni ferroviarie. La notte stessa una aeronave della regia marina bombardò una colonna in marcia oltre il Tagliamento. Furono abbattuti 8 aerei nemici; due di essi caddero incendiati nelle nostre linee.

(6 maggio). In Vallarsa fu respinta dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici un reparto nemico che tentava d'avvicinarsi alle nostre posizioni. Sull'altipiano di Asiago una pattuglia inglese riportò dalle trincee nemiche alcuni prigionieri. Lungo tutta la fronte, moderata attività delle due artiglierie. Concentrazioni di fuoco nella regione del Tonale, in Val d'Adige, nel settore Posina Astico, sull'altipiano di Asiago e al basso Piave dal Zenson al mare.

Albania. Nella notte scorsa una nostra pattuglia, passata la Vojusa, assalì un appostamento nemico, gli inflisse delle perdite e fece dei prigionieri. All'alba del 4 corr. nostri velivoli gettarono delle bombe su obietti militari al sud di Fieri.

La guerra nell'aria
Le mirabolanti vittorie aeree italiane

VIENNA, 7. Una nuova prova della mirabolante arte con cui la direzione dell'Esercito italiano sa creare nei suoi comunicati ufficiali successi aviatori, probabilmente per tener alto il morale della propria gente e per deprimere quello del nemico, è la seguente:

Il comunicato ufficiale italiano del 18 aprile riportava che il giorno prima nella regione di Valdobbiadene e Conegliano erano stati abbattuti da un solo aviatore 5 velivoli nemici e che aviatori da caccia inglesi, in un'incursione dall'altipiano di Asiago per Motta di Livenza avevano atterrato undici aeroplani nemici, mentre un dodicesimo era stato costretto a prender terra.

In base a questa affermazione in tal giorno gli italiani annunciano come abbattuti diciasette aereoplani nemici, mentre i rilievi fatti e le informazioni esatte dei nostri aviatori conducono alla constatazione che il nemico in quel giorno ha abbattuto: un aereoplano da caccia e uno di ricognizione, mentre un secondo velivolo di ricognizione dovette atterrare dietro le nostre linee causa la morte dell'osservatore e il ferimento del pilota. L'aeroplano però non subì nessun danno. Sta così il fatto, che le nostre perdite aeree di quel giorno sono di due aereoplani austro-ungarici

Gli italiani al contrario ed i loro alleati nello stesso giorno perdettero 8 aereoplani, uno dei quali, abbattuto da un germanico, e sette da aviatori da battaglia austro-ungarici, mentre un altro fu costretto ad atterrare dietro le nostre linee colpito da una batteria contro aerea. L'aeroplano, solo leggermente avareato, è in nostra mano.

Questo sistema di voltare piccoli avvenimenti aerei in mirabolanti vittorie, è destinato ad ingannare il proprio paese sulla vera situazione militare. Quanto narrato, dimostra come la direzione dell'esercito italiano faccia largo uso di simile sistema.

Aeroplani inglesi che precipitano.

BERLINO, 7. Tre aeroplani germanici fecero precipitare durante la notte dal 4 al 5 corr. dinanzi alla costa fiamminga quattro apparecchi inglesi.

Due aviatori, gravemente feriti, furono salvati e fatti prigionieri.

L'imperatore Carlo alla fronte veneta

Accompagnato dal capo dello stato maggiore generale Arz, dal plenipotenziario germanico presso il comando supremo d'armata, Cramon, e dal seguito, l'imperatore Carlo visitò la fronte del Veneto, dove egli passò in rivista non solo truppe di combattimento, ma s'informò sul luogo di tutti i provvedimenti presi per l'armata in campo.

L'imperatore fu presente ad esercizi di tiro dell'artiglieria, ad esercizi da campo della fanteria, rilevando con calde parole la sua soddisfazione per la collaborazione fra le due armi. Il monarca lodò le truppe e gli ufficiali e distribuì parecchie decorazioni. Ispezionò reggimenti dell'Austria inferiore, della Boemia e dell'Ungheria, ritornando poi a Vienna.

L'Ucraina e la Germania

BERLINO, 7. Nella commissione principale del Reichstag il vice cancelliere Payer fece la seguente dichiarazione sulla questione ucraina: „L'Ucraina si era esplicitamente obbligata a fornire per il primo luglio almeno un milione di tonnellate di granaglie; ma si comprese subito che la Rada non aveva la forza di costringere la popolazione a consegnare le scorte di grani che teneva in riserva; così non rimaneva altra via che adempiere noi stessi a quelle disposizioni del trattato che riguardavano la consegna delle granaglie.

La caduta del governo dipende dal fatto che la Rada sosteneva accanitamente le teorie comuniste, che non erano niente affatto condivise dalla maggioranza della popolazione. Questa caduta del governo non è perciò stata provocata da noi, ma bensì dagli agricoltori dell'Ucraina. Il decreto Eichhorn sulla coltivazione primaverile del suolo fu pubblicato per il fatto che, se gli agricoltori non avessero coltivato i terreni, l'Ucraina, non avrebbe potuto fornirci più tardi le granaglie stabilite nel trattato.

Il vice cancelliere comunica poi che nell'Ucraina si era formato un comitato segreto con lo scopo di uccidere tutti gli ufficiali germanici. L'arresto del direttore di banca Dobry non fu che la preparazione di un'azione più vasta. L'ambasciatore germanico esigette una inchiesta immediata ed il presidente dei ministri prometteva di farla subito. Ma nulla ha fatto. Fu perciò che il maresciallo Eichhorn prese provvedimenti più rigorosi. Il nuovo governo si dichiarò espressamente d'accordo per i tribunali da campo introdotti. Esso fu chiamato in vita dagli agricoltori stessi dell'Ucraina, che erano in disaccordo con le espropriazioni comuniste della Rada.

Il nuovo ministero ucraino

KIEW, 7. Il giornale ucraino „Letzte Nachrichten" annuncia che è quasi ultimata la lista del nuovo ministero. Non ancora definitivamente fissato è il nome del presidente dei ministri; sono presi in considerazione, sinora, Ljsogub e Waszilenko. Provvisoriamente il seggio presidenziale è stato assunto da Waszilenko.

Il ministero sarebbe composto così: Culto e provvisoriamente esteri: Waszilenko, cadetto; interni e provvisoriamente poste e telegrafi: Lysogub, ottobrista di sinistra; commercio e industria: Gutnik; finanze: Rehebetzki; agricoltura: Wagner, ex professore alla scuola tecnica superiore; ministro all'approvvigionamento: Sokolowski; salute pubblica: d.r Lubinski, direttore dell'istituto batteriologico di Kiew; giustizia: Cubinski, cadetto, professore alla Università di Pietroburgo.

Dobry liberato.

KIEW, 7. Il direttore della Banca russa pel commercio d'esportazione Dobry, che notoriamente era stato arrestato a Kiew in circostanze misteriose, fu rilasciato in libertà in seguito all'intervento dell'autorità militare germanica in Charkow.

Dobry è ritornato a Kiew.

In Finlandia
La Corona della Finlandia.

BERLINO, 6. Giornali locali apprendono da fonte attendibilissima che a Helsingfors pendono trattative per offrire la corona del regno di Finlandia al duca Adolfo Federico del Mecklemburgo, che si sarebbe dichiarato disposto di accettarla

La Svezia ritira le sue truppe dalle isole di Aaland

STOCCOLMA, 7. I giornali comunicano che il governo svedese, ritenendo esaurito lo scopo della sua spedizione alle isole di Aaland, comincia a ritirare le proprie truppe sbarcate colà in addietro.

Le basi per le future relazioni russo-tedesche.

MOSCA, 7. Il presidente dei Commissari del popolo Swerdloff ha ricevuto il rappresentante dell'Impero germanico Mirbach e l'ambasciatore turco Kemal Halil

Furono scambiati discorsi di saluto nel corso dei quali venne esposto con calde parole il desiderio comune di riannodare pel futuro rapporti cordiali tra i due popoli e di evitare tutto ciò che potrebbe turbare la pace

L'esilio dell'ex-zar russo

AMSTERDAM, 7. L'ex-zar, la zarina e una delle loro figlie furono trasportati a Jekaterinenburg in seguito a disposizione del Sowiet.

A quanto si vocifera, i contadini del circondario di Tobolsk e qualche circolo monarchico avrebbero tentato di favorire la loro evasione.

Lo czarevic non è menzionato nella recente disposizione.

Il trattato di pace con la Romania

BUCAREST, 6. I rappresentanti dell'Austria-Ungheria, rispettivamente della Germania, hanno collazionato l'accordo economico prèvisto dal trattato di pace con la Romania; con ciò tutti gli accordi speciali che hanno relazione con quel trattato sono definitivamente conclusi e pronti per la firma.

COSTANTINOPOLI, 7. Ahmed Messimy, ministro degli esteri, si è recato Bucarest per concludere i negoziati con la Romania e firmare il trattato di pace.

DALLA TURCHIA
Le trattative colla Ciscaucasia.

CONSTANTINOPOLI, 7. Il ministro della giustizia Halil bey e Haider bey, uno dei membri della delegazione della Ciscaucasia, sono partiti alla volta di Batum per le trattative di pace. E' partito pure per colà il ministro della marina Gemal pascià, per ispezionare gli impianti del porto.

Il conflitto tedesco-olandese appianato.

BERLINO, 7. (Wolff). Sabato 27 aprile furono chiuse le trattative germanico olandesi sull'importazione e sulla navigazione del Reno. Fu raggiunto completo accordo. Anche per ciò che riguarda l'importazione di sabbia e di ghiaia in Germania si venne ad un compromesso, in base al quale l'Olanda accetta di fornire i quantitativi richiesti Solo un punto, che riguarda in modo speciale la ripresa del movimento merci sulla linea Boermond e Hamont dovette essere chiarito con trattative speciali; ma nel frattempo si è raggiunto anche qui l'accordo sì che il conflitto si può considerare appianato

L'Inghilterra confida nella pace.

L'AJA, 6. (C. B.) Secondo un dispaccio, l'ambasciatore inglese Towulej, presente all'inaugurazione della nuova caserma per gli internati britannici all'Aja, tenne un'allocuzione, nel corso della quale ebbe a dire che la permanenza di sudditi inglesi in Olanda non dovrebbe più durare a lungo.

Con lo stesso ardore con cui tutto il mondo anela alla pace, il Towulej la invoca pur lui e assieme a lui l'Inghilterra. Notizie recenti d'indole momentaneamente delicata e non pubblicabili, consentono all'ambasciatore di formulare le odierne dichiarazioni.

L'Inghilterra e la questione della pace.

BASILEA, 7. Il „Daily Telegraph" ed altri giornali autorevolissimi pubblicano da qualche giorno degli articoli che destano una certa sensazione e nei quali si esprimono favorevolmente ad un futuro congresso tra le potenze belligeranti, allo scopo di gettare le basi per la conferenza della pace.

Un campo di mine che ha del leggendario.

L'AJA, 7. Il „Daily Telegraph" reca il seguente dispaccio: Il nuovo campo di mine che ora si sta ponendo, si estende tra la costa norvegese e il settentrione della Scozia: ma verrà ampliato ancora oltre il circolo polare. Questo provvedimento è una conseguenza necessaria della politica prussiana. Se anche il nuovo campo di mine sarà una minaccia alla marina mercantile, sarà pure — e in misura ben maggiore — un incubo incessante pei sottomarini.

Il campo di mine in questione è il maggiore che la storia conosca, poichè ha un'estensione di 121.782 miglia quadrate.

Il Portogallo ne ha abbastanza

BASILEA, 7. La „Morning Post" annuncia da Lisbona: Il nuovo governo ha deciso di congedare tre annate della leva in massa.

Alla prossima sessione parlamentare a quanto si assicura, verrà presentato il decreto per la smobilitazione portoghese.

Pii desideri.
La rivoluzione in Austria.

VIENNA, 7. Nella stampa neutrale e nemica in questi ultimi giorni sono state pubblicate notizie che in Boemia e nelle regioni jugo-slave dell'Austria-Ungheria, sarebbero scoppiati dei gravi disordini, e che la monarchia si vede la rivoluzione alla porta. Si dice che questi disordini abbiano avuto principio il I. maggio in occasione della festa socialista.

Le fonti dalle quali ci giungono queste notizie, e precisamente le agenzie Havas, Reuter e Stefani, lasciano chiaramente intravedere non trattarsi che d'un'azione di propaganda del nemico che tende a screditare l'Austria-Ungheria all'estero e a tener alto lo spirito delle popolazioni proprie, con lo scodellar loro notizie d'imminenti rivoluzioni in casa del nemico.

Per quanto queste notizie manchino di ogni base e non sieno che prette invenzioni, finora non furono mai smentite per poter dimostrare, trascorso il primo maggio, quanto siano false queste asserzioni della stampa nemica.

Il primo maggio è trascorso in Austria-Ungheria senza il minimo incidente e le autorità non ostacolarono minimamente le manifestazioni dei partiti socialisti.

Scambio di prigionieri tra la Germania e la Francia.

BERLINO, 7. La «Wolff» comunica: Nel nuovo accordo franco-germanico per lo scambio dei prigionieri che già da 18 mesi si trovano in prigionia, sono compresi 2506 ufficiali e 120.000 uomini.

In seguito alle disposizione per il rilascio delle persone del ceto civile, c'è la possibilità del rimpatrio anche per gli abitanti dell'Alsazia-Lorena che si trovano ancora in Francia.

La riforma elettorale in Prussia approvata

BERLINO 6. La Camera prussiana ha approvato in seconda lettura la riforma elettorale sul voto plurimo.

IN AMERICA
Metodi della liberissima repubblica

AMSTERDAM, 7. I giornali degli Stati Uniti portano la notizia, fin qui taciuta dalle informatissime agenzie, che sei socialisti Berger, Germer, Turcker, Engdahl, Kruse e Nearing, sono stati messi in istato di accusa e lasciati in libertà provvisoria sotto cauzione di 15.000 dollari ciascuno. Capo d'accusa: secondo la requisitoria dell'attorney federale, essi devono rispondere di ostruzionismo alla guerra, reato commesso mediante articoli su giornali, manifesti e conferenze pubbliche.

Gli imputati sono fra i più noti ed autorevoli „leaders" del socialismo negli Stati Uniti.

Il prestito americano della libertà

WASHINGTON, 7. L'ufficio del tesoro annuncia che al terzo prestito della libertà furono sottoscritti importi per un ammontare di sette milioni di dollari, superiori alla cifra fissata.

Si confida che il risultato definitivo del prestito supererà i tre miliardi di dollari.

I metodi spicci dell'Intesa

Il governo serbo ha superato recentemente una grave crisi.

Il modo in cui venne sciolta è caratteristico. Non riuscendo l'opposizione (radicali, repubblicani, liberali) a formare un ministero di coalizione perchè il principe ereditario, devoto in tutto a Pasic, lo incaricò della direzione i deputati deposero i loro mandati e fecero domanda d'essere mandati come semplici soldati al fronte, perchè, data la situazione, declinarono di assumere ogni ulteriore responsabilità.

Bisogna tener conto che la resistenza dell'opposizione si rivolge contro Pasic e Stojan Protić, non contro l'Intesa. Ma siccome Pasic e Protic, non vogliono a nessun costo lasciarsi strappare le redini di mano, e non avendo essi più la maggioranza dalla loro, Pasic informò l'Intesa, che l'opposizione meditava la conclusione d'una pace separata colle Potenze centrali.

In seguito a ciò tutti i deputati di opposizione furono internati a Corfù. Pasic non gli lasciò andare al fronte perchè temeva che essi vi facessero propaganda contro di lui.

Ora l'opposizione è del tutto isolata e non può comunicare con nessuno.

NOTIZIE ITALIANE

L'inquisizione patriottica italiana.

Ci scrivono da Lugano: I giornali romani ci narrano di questi giorni come il cittadino svizzero Ernesto Tschopp, direttore dell'Hôtel „Minerva" in Roma è stato arrestato perchè aveva fatto dei gesti di disapprovazione durante un banchetto dato in onore dell'ufficiale aviatore Angelotti. — Le notizie pubblicate non dicono con quali intenzioni ed all'indirizzo di chi l'arrestato abbia fatti dei gesti di disapprovazione. — Certo però è che egli non li ha fatti contro la festa stessa, per la quale aveva messo a disposizione il suo Hôtel. — E' più probabile che lo svizzero si sia reso colpevole di non aver partecipato all'applauso frenetico con cui i banchettanti salutavano i dileggi contro l'Austria-Ungheria espressi nei diversi brindisi detti in quell'occasione. — Egli ha ascoltato, ma, quale neutrale, non ha ritenuto suo dovere di partecipare al giubilo derivante da sentimenti contrari ad uno stato, che vive in pace e buona armonia con la Svizzera. Questo contegno prudente dell'albergatore, fu preso in sì mala parte, che su accusa non si sa di chi, egli fu tratto in prigione — Dio sa per quanto tempo — finchè cioè egli sarà giudicato dal tribunale di guerra, sotto il quale in Italia, cadono tutti i crimini che hanno anche una lontana relazione con l'esercito.

Dopo l'esempio classico del processo per spionaggio tenuto a Genova giorni fa e nel quale cittadini svizzeri furono condannati a dieci fino a venti anni di prigione, senza alcuna prova positiva, può benissimo toccare anche al sig. Tschopp di dover studiare in prigione uno dei lati più odiosi della sua patria adottiva, l'Italia.

Per disfattismo.

LUGANO, 7. Rileviamo dall'„Avanti" che giorni or sono comparve dinanzi alla terza sezione del Tribunale di guerra l'operaio comandato Giuseppe Metricanti elettricista presso la ditta Pirelli. Secondo l'accusa, avrebbe dissuaso i compagni di lavoro dal sottoscrivere al prestito nazionale, commettendo perciò il delitto previsto dal decreto Sacchi contro il disfattismo. In seguito all'appassionata difesa dell'avvocato Podreider, se l'è cavata soltanto con una multa.

LUGANO, 7. L'„Avanti" ha da Asti 1: Tutti i giornali indistintamente hanno disapprovato la sentenza del Tribunale d'Asti con la quale l'avv. prof. Canuto Borelli fu condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 933 di multa per disfattismo in seguito a denunzia di alcuni studenti del quarto corso dell'Istituto tecnico.

Un altro generale collocato a riposo.

CHIASSO, 7. A quanto comunica il giornale ufficiale, il generale Cavignani, comandante del corpo d'armata d'Ancona, è stato sollevato dal suo posto e collocato nella riserva.

Un suicidio d'un capo divisione al ministero delle munizioni.

CHIASSO, 7. Il capo divisione al ministero delle munizioni Bonamico, arrestato tempo addietro in seguito alle sue illecite operazioni in affari d'armamenti, è stato trovato appiccato nella sua cella.

I giornali ammettono sì il suicidio, ma fanno risaltare anche la notevole somiglianza del fatto con l'„affaire" Almerejda.

Chiusura completa del confine italiano.

ZURIGO, 7: Apprendiamo da notizie private che il confine italiano svizzero è stato nuovamente chiuso.

Il fatto viene attribuito agli ultimi preparativi per l'imminente offensiva.

DALLA PROVINCIA

Il servizio postale coi prigionieri italiani e cogli internati e confinati.

Sono state pubblicate le norme complementari del punto III della notificazione d. d. 21 aprile a. c. sull'apertura del servizio postale per la popolazione borghese nel territorio occupato in Italia. Ora è permessa anche la corrispondenza tra gli abitanti di detto territorio ed i prigionieri di guerra italiani, gli internati e confinati.

Ecco le norme riguardanti il servizio postale per prigionieri di guerra, che deve svolgersi soltanto attraverso gli uffici postali di tappa con denominazione del luogo.

La popolazione borghese può spedire lettere semplici aperte e cartoline postali, vaglia (assegni) postali fino all'importo massimo di 500 corone, pacchi postali senza indicazione di valore sino al peso massimo di 5 kg. Tutte queste spedizioni sono esenti di porto.

Tutte le spedizioni devono essere munite dell'indirizzo esatto, il quale deve ridare il nome e cognome e il numero di matricola (cioè denominazione abbreviata del campo di concentramento ed il rispettivo numero d'evidenza p. e. Ma - 17.064).

Se il prigioniero di guerra si trova fuori dal campo di concentramento si deve indicare pure l'i. e r. stazione di prigionieri (p. e. «D»); per prigionieri che appartengono a squadre di lavoratori si deve indicare anche il numero della squadra (p. e. Arb. Abt. N. 132 Modula A).

Mittente: Lorenzo Viali, Udine, Via della Posta 4	Spedizione per prigionieri di guerra in franchigia

A
Lorenzo Felice
Si - 17532
K. u. k. Kriegsgef.-Stat. D
Arbeiterabt. Nr. 173

Le spedizioni a prigionieri che non appartengono nè ad una stazione di prigionieri nè ad una squadra di lavoratori devono recare il nome del campo di concentramento. (Modula B.)

Mittente: Carlo Mauro, Cividale, Via Udine 21	Spedizione per prigionieri di guerra in franchigia

B
Antonio Merlo
Ma - 12469
Kriegsgef.-Lager Mauthausen

Tutte le spedizioni devono recare all'angolo destro superiore l'indicazione scritta o stampata in modo ben chiaro: «Spedizione per prigionieri di guerra in franchigia». I vaglia (assegni) postali porteranno quest'indicazione sulla parte destra della modula (i pacchi postali sul pacco stesso) nonchè sulla pa destra della lettera accompagnatoria.

Ogni spedizione deve recare oltre all'indirizzo del destinatario anche l'indirizzo del mittente e cioè: le lettere a tergo della busta, le cartoline al lato sinistro, i vaglia (assegni) postali sulla cedola al lato sinistro, i pacchi postali sul pacco medesimo, e al lato sinistro del bollettino accompagnatorio.

Le lettere e le cartoline devono essere ben leggibili, lunghezza massima della lettera (pagine in ottavo) non più di 60 righe. Le lettere devono essere consegnate aperte.

Per i vaglia postali si devono usare fino a nuovo ordine le module dei vaglia da campo. La cedola dei vaglia deve recare soltanto l'indirizzo del mittente e non deve contenere alcuna comunicazione.

I pacchi postali possono contenere soltanto vestiti, biancheria ed altri oggetti d'uso ordinario, e articoli che non sono soggetti a facile deperimento (p. e. conserve, marmellate, cioccolata, biscotti ecc.)

Nel caso che i generi da spedirsi sottostassero al divieto d'esportazione, non occorre un permesso speciale. E' proibito accludere corrispondenze ai pacchi, e non è permessa alcuna comunicazione sulla cedola del bollettino accompagnatorio.

Gli uffici postali d'impostazione sono autorizzati a far aprire i pacchi per accertarsi del contenuto. L'involto del pacco deve essere solido, l'indirizzo si deve scrivere sull'involto oppure applicarlo al pacco in modo che non possa andar perduto. E' consigliabile accludere al pacco un secondo indirizzo affinchè possa effettuarsi la consegna al destinatario anche nel caso di smarrimento dell'indirizzo esterno. Pacchi destinati a prigionieri di guerra godono la franchigia doganale. La spedizione va a rischio e pericolo del mittente.

Il servizio postale tra gli abitanti del territorio occupato e i prigionieri di guerra italiani che si trovano in Germania, verrà regolato più tardi.

Ecco le norme per il servizio postale cogli internati e confinati.

Per l'Austria: Alla popolazione borghese è permessa la corrispondenza solamente con gli internati o confinati che sono loro congiunti. Gli internati e confinati possono corrispondere soltanto coi loro congiunti dimoranti in patria e colle rappresentanze estere cui sono affidati i loro interessi.

Sono permesse lettere aperte e cartoline postali vaglia assegni postali fino all'importo massimo di 500 corone, ma fino a tanto che non verrà introdotto il servizio vaglia per la popolazione borghese le rimesse di denaro a mezzo vaglia sono ammesse solamente per gli internati e confinati. Per queste rimesse si useranno le modulo dei vaglia da campo; sono permessi anche pacchi postali senza dichiarazione di valore fino al peso massimo di 5 kg.

Le spedizioni per gli internati e confinati devono essere munite dell'indirizzo possibilmente esatto. Dopo il nome del destinatario deve aggiungersi la parola «internato» oppure «confinato». Queste spedizioni godono pure della franchigia e devono perciò recare la clausola stessa delle spedizioni per prigionieri, cioè «Spedizione per prigionieri di guerra in franchigia». Circa le altre modalità valgono le disposizioni esposte per la corrispondenza coi prigionieri.

Per l'Ungheria: Alla popolazione borghese è permessa la corrispondenza solamente colle persone che si trovano sotto sorveglianza di polizia delle quali sono o parenti intimi oppure ne amministrano beni. Alle persone che si trovano sotto sorveglianza di polizia e che appartengono al territorio occupato in Italia, è permessa la corrispondenza solamente coi loro parenti più intimi dimoranti nell'ultimo domicilio dell'internato; inoltre con quelle persone che ne amministrano i beni nel territorio occupato.

Sono permesse tutte le spedizioni indicate nella notificazione concernente l'apertura del servizio postale nel territorio occupato.

Spedizioni indirizzate a persone custodite dalla polizia sono in franchigia, mentre le spedizioni a persone che si trovano solamente sotto sorveglianza di polizia, devono venir affrancate.

UDINE

Morte d'una sconosciuta. — Al primo del mese corrente cessava di vivere nella filiale dell'ospitale da campo in Via del Seminario una donna, accolta colà priva di sensi il giorno precedente. Si esclude trattarsi di una morte delittuosa, perchè addosso le si trovò una ingente somma di denaro.

Si suppone essa sia certa Caterina Flaitsch, d'anni 35 da Pazzano (?). Chi però sapesse qualchecosa di positivo al riguardo, viene invitato a darne comunicazione al Commissariato civile del comando distrettuale.

Denaro smarrito.... Un povero bracciante ha smarrito nella birraria di Piazza Vittorio Emanuele un libretto contenente 835 lire italiane e circa 300 Corone austro-ungariche.

L'onesto rinvenitore è pregato di consegnarlo all'Amministrazione della „Gazzetta dei Veneto" verso generosa mancia.

.... e denaro rinvenuto. — Circa dieci giorni fa, fu rinvenuto nell'Ufficio della nostra Amministrazione un certo importo di denaro. Da prelevarsi all'Ufficio stesso.

BELLUNO

Alla ricerca degli eredi. — Il 7 febbraio a. c. è morta a Bürglen in Isvizzera (Cantone Turgovia) la vedova Elisabetta Concedera nata de Cassan di La Valle (Agordo). La defunta nel suo testamento ha disposto delle sue sostanze che si trovano parte in Isvizzera e parte in Italia. La maggior parte degli eredi dovrebbe trovarsi in Italia, nel comune di pertinenza della testatrice; non si conosce però il loro indirizzo. Il giudizio distrettuale di Weinfelden in Isvizzera ha pubblicato un avviso agli eredi, i quali dovranno far valere i loro diritti entro un anno alla cancelleria del notariato di Bürglen (Cantone di Turgovia).

Gli eredi legali sono invitati a presentare alla suddetta cancelleria i documenti sul loro diritto all'eredità, che devono essere confermati dal sindaco.

Ricerche.

Chi sapesse ove si trova presentemente il tenente Sergio Cipolloni, prigioniero di guerra, ferito è pregato di dare l'indirizzo alla Redazione la quale ha da rimettergli lettere e telegrammi importanti.

Si ricercano:

Chiesurin Antonietta e Vittoria, profughe da Conegliano.

Daffara Felice, che nel settembre u. s. trovavasi nello Spitale di Trivignano.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole **Cor. 3**; sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti.

Pezzetta Angelo, Tomba Buia, ricerca madre Caterina, figli Ida, Primo e sorella Maria. Trovasi a casa sano, desidera notizie, saluta. 2-3 2479

Bassi Pietro, Muzzana prov. di Udine, in buona salute tutta famiglia desidera notizie dei due fratelli Giuseppe 8. fant. 21. comp. Giovanni 97. fant. 1. comp. 10348

Cian Apostolo, trovasi a Muzzana prov. di Udine in buona salute madre e moglie, desidera notizie figlio Antonio 60. batteria bombardieri. 10349

Lucchetta Vincenzo, Muzzana prov. di Udine, tutti bene desidera notizie dai figli Giovanni 27. fant. 15. comp. Marino 32. fant. Stato Maggiore 3. sez. lanciatorpedini, nipote Stefano 254. fant. 11 comp. 10350

Bortoletto Giuseppe, da Grisolera, presentemente profugo Latisana domanda notizie suoi nipoti: Bortoletto Aurelio 9. regg. campagna, Bortoletto Enrico 8. regg. fortezza, Bortoletto Silvio 2 regg. montagna, Bortoletto Egidio 72. fant. Bortoletto Napoleone 17. bers. e Bortoletto Antonio 94. fant. 10351

Assunta Domenicale, Latisana, domanda notizie del marito Paolo Domenicale, sold. 13. regg. cavalleggeri, adetto avanti occupazione deposito vestiario Udine nonchè genitori ritirati Italia. A casa tutti bene saluti. 10352

Mauro Ida, Latisana, domanda notizie del marito Mauro Giovanni 18 batteria controaerea 8 corpo armata, a casa tutti bene. 10353

Bornacin Alessandro, con moglie e nonno di Malisana, tutti in buona salute chiedono notizie del figlio Bornacin Eliseo dimorante in Firenze (Italia) 2619

Maroness Teresa, Lutrano, ricerca marito Luigi sold. 253. fant. 2. comp. zona guerra. Tutti bene, saluti baci risposta mezzo giornale. 10276

Giust Lucia da Pasiano, chiede notizie del marito Giust Giacomo e figlio Ernesto partiti bando Cadorna. 10247

Gerolami Fortunata da S. Andrea Pasiano, sta bene e chiede notizie del marito Gerolami Fortunatto partito bando Cadorna. 10248

Santarossa Giacinto da Pasiano, chiede notizie del figlio Santarossa Vincenzo 11. regg. cavalleggeri Foggia 853 mitraglieri Fiat 67. div. 2 armata Italia. 10249

Sfredo Regina e famiglia, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene come bambini, nonchè ricerca notizie del marito Sfredo Serafino 8. regg. alpini 24. sezione mitraglieri battaglione Val Tagliamento zona guerra. 2520

Sfredo Maddalena con famiglia e figli, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene e salutano, desidera notizie del marito Sfredo Giuseppe 15. bers. 51 batt. zona guerra. 2521

Famiglia Del Ben Caterina, Fontanafredda (Pordenone) saluta sta bene desidera notizie del marito dei cognati, nipote Adamo nonchè signor Pivetta Eugenio. Del Ben Paolo 2. regg. artigl. di montagna 21 gruppo somegiata 37. batt. zona guerra. 2522

Famiglia Rossetti Basilio, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene saluta, nonchè ricerca notizie del figlio Rossetti Serafino 1 regg. art. montagna 4. batter. zona guerra. Dà nostre notizie a tuoi fratelli Noè e Assunta. 2523

Famiglia Moro Anna, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene e salutano, nonchè desiderano notizie del marito Antonio Moro partito bando Cadorna 2524

Famiglia Gava, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene, nonchè desidera notizie dei loro mariti Giovanni Pietro, Antonio coi figlio Luigi partiti bando Cadorna 2525

Famiglia Saldera, Fontanafredda (Pordenone) tutti bene salutano, desidera notizie del marito Paolo, partito bando Cadorna. I figli Pietro e Antonio soldati. Saluti da Giuseppe Della Flora. 2526

Zava Maria, Torre Pordenone, saluta sta bene nonchè ricerca nuove del sold. Zago Giovanni 228 regg. fant. 7. comp. zona guerra. 2536

Modolo Cesare e famiglia, Torre Pordenone, tutti bene nonchè ricerca notizie Modolo Guglielmo 1. regg. alpini batt. 119 comp. zona guerra. 2537

San Foca, provincia Udine Pordenone. Risponde a Teresa Bortoli del fu Giuseppe Toffoli con l'intera famiglia. E famiglia Zanetta bene salutano. Quando rispondi mezzo giornale prego darmi notizie tutti i famigliari. 2538

La madre Venier Maria, Borgo S. Zuliano 37 Pordenone, desidera nuove dei figli Zonerati Francesco, Giordano, e Luigi del fant. 79. regg. deposito 180 Verona. Tutti sani e sto in attesa notizie. 2539

La moglie Teresina e famiglia **Boccalon**, Pasiano di S. Andrea, tutti bene nonchè desidera notizie del marito Paolo serg. maggiore 32. regg. fant. vettovagliamento 3. batt. Dà nostre notizie tuoi fratelli 2540

Pompei Ermenegilda, Porcia, figli e zie chiedono notizie Pompei Giuseppe macchinista, Cartiera sull'Oglio, Tagliuno Bergamo. Tutti bene saluti 2579

Montanari Ignazio e famiglia, Pordenone, ricerca figlio Leone, Pordenone Montanari, fuochista ferroviere, deposito Generale, Venezia. Risposta a mezzo giornale. Saluti. 2580

Ferruccio Bomben, Pordenone, chiede notizie di Bomben Alfredo, Arsenale Venezia, e Lidia Bomben, Mondovì, Piazza, o Torino. Tutti bene, saluti. 2581

Famiglia Rigolo, trovasi a Fontanafredda, sta bene e saluta tutti i parenti e cugino Della Flora Giuseppe. 2582

Bortolin Catterina, Villanova (Pordenone), ricerca il marito Bortolin Agostino 34. fant. famiglia e bambini tutti bene. Saluti. 2583

Giust Giuseppe, Fontanafredda di Pordenone, chiede notizie figlio Giust Alessandro/72. fant. 52. comp. prigioniero. Famiglia sta bene e saluta. 2584

Franchi Giuseppina, Pordenone (Borgo Meduna), ricerca soldato Franchi Italico 201. batteria bombardieri, 36. gruppo 15. raggruppamento e figli Attilio, Giovanni, Giacinto e Marino. Tutti bene, saluti. 2585

Gambin Marco, Cimpello (Pordenone), ricerca figlio Gambin Ernesto sergente 31. batt. 10. gruppo assedio, famiglia sta bene, saluti. 2586

Gambin Marco, Cimpello (Pordenone), ricerca figlio Gambin Felice soldato 12. bersaglieri 2. comp. 3. batt. Tutti bene, saluti. 2587

Gambin Maria, Cimpello (Pordenone), ricerca marito Gambin Luigi soldato ospitale Tomassini 2. Medicina N. 133, Cuneo. Moglie e bambini bene. Saluti. 2588

Pegoraro Luigi, sta bene risiede Latisana, invia saluti moglie, Novello, Regina, figlio Mario, Maria, Lina, Antonietta dimoranti Firenze, via Galliano 25, presso signor Brusso. 10354

Casasola Giacomo, figlio Giuseppe, nipote Luigi i quali risiedono nella propria casa. Stanno bene, chiedono notizie della famiglia. Latisana (Friuli). 10355

Morello Giuseppe, Latisana (Friuli), chiede al signor Direttore del Manicomio Volterra informazioni sullo stato del figlio Attilio Morello. 10356

Famiglia Camilato Giambatta, S. Giorgio Tagliamento, domanda schiarimenti del figlio Camilato Antonio soldato 56. fanteria 10. comp. prigioniero Kriegsgefangenlager 44257 Militärbergbaer Chrizano, Galizien. Stiamo bene, saluti. 10357

Madre, fratello sorelle, cognato, nipoti, domandano notizie di **Rossitto Giovanni** caporal maggiore 9. regg. artiglieria campagna 8. batt. Saluti. 10358

Madre **Falcomer Tranquilla**, cognata, figli, chiedono notizie del soldato Masolin Luigi 35. regg. fant. 155. divisione. Caserma Caprara. Bologna. 10359

Madre **Pasian Amalia** e famiglia risiedono S. Michele al Tagliamento Stanno bene, salutano. Attendono nuove. 10360

Brassi Rosa ved. Zanin, Latisana, desidera notizie figlio Giovanni Zanin soldato 3. genio 41. comp. telegrafista. Tutta famiglia bene, saluti. 20340

Fraulin Pietro, Latisanotta, domanda notizie figlio Girolamo allievo pilota campo scuola aviazione S. Giusto, Pisa. Tutti bene in salute. 10341

Famiglia Anastasia Giuseppe, Latisana, in buona salute ebbe già notizie del figlio Sebastiano, desidera dei fratello Luigi, 2. regg. granatieri 11. comp., e della zia Maria presso Pelloso Gaspari. 10342

Famiglia Martin Carlo, Latisana, trovasi buona salute, desidera notizie dei figli Gabriele 33. regg. artiglieria campagna 1. comp. e Sante, 633. comp. mitragliatrici Fiat 2. sezione. 10344

Tonin Giulia, Pincada, desidera notizie del marito Luigi soldato 19. regg. barsaglieri 42. batt. 7. comp. Famiglia tutti bene salute. 10345

Meot Ernesto, Precenicco, desidera notizie figli Gilindo soldato ritrovo militare S. Maria del Carmine Padova, Ettore soldato 79. regg. fanteria 5. comp. Busolengo Verona. Famiglia tutta al completo in Precenicco. 10346

Meot Rosa, Precenicco, desidera notizie marito Oscare soldato 2. regg. artiglieria pesante campale. Famiglia bene in salute. 10347

Fantuz Cesira, da Pasiano, chiede notizie del fratello Fantuz Giuseppe già ricoverato all'ospitale militare oculistico di Pavia. 10299

Fantuz Maria da Pasiano, chiede notizie del marito Fantuz Guglielmo soldato 10. regg. artiglieria fortezza 120. batteria. 10300

Muccignat Maria da Pasiano, chiede notizie del marito Muccignat Luigi soldato 3. comp. mitraglieri 1907 Z. 60 divisione. 10301

Sandre Teresa da Pasiano, chiede notizie del soldato Dal Cin Luigi 10. corpo armata, sezione carreggi. 10302

Cigagna Marianna, sta bene e chiede notizie della figlia Cigagna Lucia, via Pellegrini 9, Milano. 10303

Viel Caterina da Pasiano, sta bene e chiede notizie del marito Viel Vincenzo soldato nello Stabilimento militare carnificio, Bologna. 10304

Furlan Maria da Pasiano sta bene e chiede notizie del figlio Furlan Luigi, treno attrezzato N. 6. 10306

Furlan Maria da Pasiano, sta bene e chiede del figlio soldato Furlan Giuseppe 1. granatieri 14. comp. Parma. 10306

Marsilio Oliva da Pasiano, sta bene e chiede notizie del Marito Marsilio Giuseppe che credeva a Villastensis di Padova. 10307

Vivan Giuditta da Pradolino di Pasiano, sta bene e chiede notizie del figlio soldato Viel Luigi 72. regg. fant. 9. comp. Mantova. 10308

Toffolon Stella da Pasiano, sta bene e chiede notizie del marito Toffolon Eugenio partito bando Cadorna 10309

Fecca Erminia, Pasiano, sta bene e chiede notizie del padre Facca Pietro e figli Fioravante, Vittorio e Giacomo partiti bando Cadorna. 10310

Milanese Teresa da Pasiano, sta bene e chiede informazioni di Milanese Antonio partito bando Cadorna. 10311

Milanese Norma da Pasiano, sta bene e chiede notizie di Chiara Guido partito bando Cadorna. 10312

Sommacal Maria, e genitori di Belluno, stanno bene e desiderano notizie da Piol Maria Guardo Superiore 14 interno Genova. Desiderano pure sapere se ha relazione di Bottega Giovanni e Sommacal Luigi. Invia saluti. 374b

Il soldato **Circensi Giuseppe**, 120. fant. si trova prigioniero, sta bene e desidera notizie della famiglia Circensi Maria Bienatte N. 28 prov. Milano. Risposta mezzo giornale. 375b

Francesconi Emilio, prigioniero, assicurando buona salute invia saluti alla famiglia che trovasi Gragnano prov. Lucca. Desidera risposta mezzo giornale. 376b

La sorella **Luigia Mezzavilla** chiede notizie dei fratelli Sovilla Mosè 7. alpini batt. Belluno, Giovanni 91, fant. 3. comp., Abele .... fanteria. (Da Jedico, Belluno). Sorella e famiglia stanno bene. 364b

Scagnet Teresa da Levego, sta bene, desidera notizie dei fratelli Fagherazzi, due soldati in Italia e due prigionieri in Austria. 365b

Lovat Amabile, Sospirolo, sta bene e desidera notizie del marito Angelo, militarizzato, che trovasi in Ribola, e del figlio Emilio. Invia saluti, unita figli e famiglia. 366b

Viel Agata e figli, Sospirolo, stanno bene desiderano notizie del soldato Viel Secondo 706. centuria 6. armata. Invia saluti. 367b

Famiglia **D'Inca Levis** è a Belluno, via Motta 4, in buona salute. Chiede notizie di D'Inca Levis Vittorio e moglie trovantisi a Lucca presso Luigi Imbasciati, inviando cordiali saluti. 368b

Semola Attilia, Longano, tutti bene, chiede notizie del marito Giuseppe caporal maggiore 7. alpini. Trovavasi ferito ospedale Croce Rossa Ivrea (Torino). 369b

Capraro Ferruccio, trovasi a Castion coi zii; tutti bene. Chiede notizie genitori, Mina e Bianchi. Riccardo Montebelluna. Risposta a mezzo giornale. 370b

Sommavilla Serafina, Maria, Giovanni, Eugenio, Belluno, stanno tutti bene, salutano e desiderano notizie dal soldato Sommavilla Angelo genio civile. Ferma al Comando di tappa di Bagolino (Brescia. 371b

Sommavilla Maria, Eugenio, mamma, e Giovanni, Belluno, stanno tutti bene, desiderano notizie del soldato Sommavilla Attilio 809. batteria d'assedio 155. gruppo 5. art. da fortezza Mestre. Invia saluti. 372b

Luigi Amadori, Borghetto presso Ala, a nome della moglie, fratelli e cognati, chiede informazioni sull'attuale dimora e saluti dei suoi di famiglia, specialmente di sua madre Antonia. Ansiosi attendiamo loro notizie che da sette mesi ne manchiamo. Siamo in perfetta salute, inviamo a tutti affettuosi saluti. 373b

Barbo Sofia, Corso Garibaldi 125 Pordenone, domanda alla Famiglia Torcoli Angelo via Giovitta Scalvini 7, Brescia ove trovasi il figlio Luigi. Prega parteciparg li buona salute con famiglia, aspetta sue notizie. 2567

Tomadini Rosa, Pordenone, chiede notizie di Tomadini-Scoch Elisa e famiglia a Torino, via Giacomo Bove 16. Tutti bene e saluti. 2568a

Brunetta Fadelli Maria, Tiezzo (Pordenone). Ida, Cesarino, genitori ed io ci troviamo Tiezzo ottima salute, desideriamo notizie di Fadelli Eugenio e figlio Giuseppe partiti bando Cadorna. 2569

Famiglia Furlan, Torre (Pordenone), fa ricerca di notizie del figlio Pietro che trovavasi a Caporeto, direzione genio 3. sez. 7. zona No. 92. 2570

Turrin Luigi, Cordenons, ricerca il figlio Giuseppe soldato Comando 8. artiglieria fortezza. Famiglia tutti bene, saluti. 2571

Brusadin Basilio, Pordenone, chiede notizie del figlio Brusadin Ernesto caporale 133. regg. fant. 12. comp. Tutti bene, saluti. 2572

Daniotti Giuseppe e sorelle, **Pordenone**, chiedono notizie di Daniotti Giacomo anni 58, partito 29 ottobre e Daniotti Luigi caporale Scuola bombardieri 5. batteria 3. plotone. Tutti bene, saluti. 2578

Bulfoni Lodovico, Pordenone, Corso Garibaldi 36, chiede notizie della moglie Maria Gaspardo, via Berta 6 Reggio Emilia. Sta bene, saluta, raccomanda massima tranquillità. Attende risposta a mezzo giornale. 2574

Montanari Ignazio e famiglia, Pordenone, ricerca il figlio Americo soldato 3. genio telegrafisti, Tripoli. Attende risposta a mezzo giornale, tutti bene, saluti. 2576

RISPOSTE.

Venuta solo oggi in possesso passaporto mio individuale, dubitando non trovarti più a Udine, sospendo viaggio, anche perchè sola. Dispiacentissima non poter assecondare tuo desiderio, mando saluti, baci affettuosi. Tutti bene. Rispondi subito. **Bortot Elisa, Lutrano.** 10277

Alzetta Maria, Angelina, Nene, Alberto, Vincenzo, Maria, Emilia di Grizzo N. 213 stanno bene ed inviano saluti.

Falanga Vincenzo, del 60. fant. assicura famiglia domiciliata Napoli Via Silvio Spaventa 18, d'esser prigioniero e sano, ansioso attend. notizie mezzo giornale. 277b

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI.
Stabilimento tipografico Friulano — Udine

Studente IV. Corso di Ragioneria che conosce italiano, tedesco, francese desidererebbe trovare impiego presso qualche amministrazione comunale, come segretario, interprete, maestro in lingua italiana. Indirizzo all'Amministrazione giornale. 2663

Student welcher deutsch, französisch, italienisch spricht, erteilt Unterricht in italienischer Sprache. Adresse bei der Administration dieses Blattes. 2664

Pietrine accenditrici (Zündstein) per accenditori tascabili vende con sconti speciali ai rivenditori.
Italico Sabidussi
Gemona - Piazza Umberto I.
2637